



L'Unità



ANNO 75. N. 148 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

VENERDÌ 26 GIUGNO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Intervista al segretario dei Ds: interventi per dare lavoro e ridurre le tasse, una scelta comune sulla scuola

«Intesa seria o voto inevitabile»

D'Alema a l'Unità: «Così giocherò contro la crisi»

ROMA. «Siamo al momento della verità». Se la maggioranza del 21 aprile riesce a creare le condizioni per un'intesa seria, che faccia vivere davvero un nuovo ciclo riformatore del governo, bene. Altrimenti, è meglio, come si dice, mettere la questione nelle mani degli elettori. Ma noi ce la mettiamo tutta...». Ratificato l'allargamento della Nato, superato il momento difficile del voto, chiariti gli equivoci con Prodi, D'Alema guarda al futuro. In un'intervista all'Unità, (che affronta i temi previsti nella rubrica delle lettere, solo per oggi sospesa) il segretario dei Ds dice di non vedere ostacoli insormontabili a una buona intesa con Bertinotti. E dice di non credere a una strategia di smarcamento che il segretario di Rc dovrebbe iniziare nel semestre bianco. «Gliel'ho detto. Se si vuole rompere, meglio farlo subito, nella chiarezza. Farlo dopo creerebbe una frattura insanabile. Ma io credo nella lealtà di Bertinotti...».

Dunque, D'Alema, facciamo un piccolo passo indietro. Poiché si sono dette tante cose, che volevate la crisi, che spingete per un rimpasto, forse è utile chiarire, anche se è superata, l'origine della tensione sulla vicenda Nato. Cosa è successo davvero?

«Noi volevamo che l'allargamento a Est della Nato fosse votato da una larga maggioranza parlamentare che comprendesse tutte le forze politiche favorevoli a quella decisione. È comunque positivo che sia stata ratificata. E io sono grato a chi ha votato a favore. Tuttavia l'esito di quel voto ha creato una sensazione equivoca...».

Ma le parole di Prodi hanno risolto il problema?

«Hanno chiarito l'equivoco che si era creato. Il fatto stesso che Prodi abbia dovuto chiarire che non era cambiata la maggioranza vuol dire che si era creata una situazione ambigua...».

Questa vicenda lascia un'impressione: che ci sia un eccesso di diffidenza all'interno della maggioranza, e tra voi e Prodi...

«Non parlerei di diffidenza. È stata fatta una scelta che credo abbia creato l'equivoco. Se il presidente del Consiglio avesse messo in campo anche l'ipotesi di rimettere il mandato nelle mani del capo dello Stato, a quel punto il Polo avrebbe dovuto votare. Ritengo che il presidente della Repubblica

A PAGINA 3 MISERENDINO



Confindustria: non arriveranno più di 360mila posti nel triennio, serve subito una Maastricht del lavoro

Allarme, crescono i disoccupati

Ciampi: dobbiamo fare di più. Cofferati: dal governo risposte prima della pausa estiva

ROMA. Battuta d'arresto per l'occupazione in aprile. Secondo l'Istat il tasso medio di disoccupazione è del 12,5%, lo stesso dell'aprile '97. Lievissimo aumento del tasso tendenziale dell'occupazione (+0,1%): «Una dimensione insufficiente», secondo Massimo D'Alema, per il quale occorre un impegno straordinario. Per il presidente di Confindustria Giorgio Fossa «il governo deve creare una Maastricht sull'occupazione, sul rilancio, sulla competitività»: secondo gli imprenditori e secondo Bankitalia, a questo punto la parola chiave è «flessibilità», mentre cresce la preoccupazione dei sindacati. Ciampi: «I conti si fanno a fine anno». Intanto l'esecutivo conferma il suo impegno, specialmente al Sud: ieri una riunione interministeriale a Palazzo Chigi, ha definito il calendario di lavoro dei 4 «sottotavoli tecnici» sull'emergenza lavoro.

A PAGINA 7 WITTENBERG

Mutui casa, accordo bluff

Banche vaghe sugli interessi

L'intesa tra banche e associazioni di consumatori per la revisione dei mutui potrebbe aiutare gli italiani che hanno comprato casa. Il risparmio, in qualche anno, potrebbe arrivare oltre i dieci milioni, secondo calcoli teorici. Rinegoziazione del mutuo ai migliori tassi di mercato e riduzione delle penali: sarebbe questo il «succo» dell'accordo fra l'Associazione Bancaria Italiana e le associazioni dei consumatori Acu, Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori, Acli, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori con 15 istituti. Ma se si va nel dettaglio si scopre che buona parte degli istituti che ha siglato l'intesa non ha chiarito, nero su bianco, quale sarà realmente il nuovo tasso di interesse che applicherà al cliente. I tassi sui mutui negoziati dovrebbero essere tutti intorno all'8%, ma si scoprirà solo in banca, a meno di sorpresa. Il Codacons, non ci sta: ritiene l'operazione «una truffa» e ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Roma e un esposto all'Antitrust.

A PAGINA 8 GALIANI

Scalfaro: le crisi fanno parte della normale vita democratica

I minatori del Sulcis gli regalano una lampada: adatta ad esplorare i cunicoli delle miniere come quelli della politica. Il presidente Scalfaro ringrazia e (con riferimento nemmeno tanto indiretto a Cossiga), dice che a lui i sardi piacciono soprattutto sobri e «silenziosi». A Cagliari, dove la folla lo accoglie al grido di «lavoro, lavoro!», Scalfaro fissa tre significativi punti politici: le crisi di governo - sdrammatizza per la prima volta - non sono di per sé una tragedia, ma non si può navigare a vista e sognare maggioranze troppo variabili; la governabilità dipende dalle volontà politiche; dopo il «flop» della Bicamerale le riforme non sono affatto da archiviare, occorrono altri tentativi, visto che i partiti si sono impegnati pubblicamente a portare avanti il processo. E ricorda la «lezione» dei padri costituenti: la mattina, dibattiti con «differenze abissali»; la sera, tutti attorno a un tavolo a scrivere la stessa Carta fondamentale.

A PAGINA 2 VASILE

Iniziata a Xian la visita del presidente Usa

Clinton in Cina

«Il futuro è libertà»

Arrestati ieri altri dissidenti



A PAGINA 11 DE GIOVANNANGELI DI LELLIO

NATO E DINTORNI

Caro Romano

l'Italia è euro-atlantica

UMBERTO RANIERI

NON MI PARE che la tormentata discussione che si è svolta alla Camera sull'allargamento ad Est della Nato faccia riemergere, come scrive Sergio Romano sul Corriere della Sera, «la questione nazionale tempestosamente dibattuta in Parlamento nel marzo del '49». Non credo che alla fine del secolo si riproponga un problema relativo alla collocazione internazionale dell'Italia. Non scherziamo. Nel dopoguerra la divisione del mondo nelle due sfere di influenza contrapposte aveva avuto drammatiche conseguenze sull'Italia, paese di frontiera tra l'area dominata dall'Urss e l'Occidente. Oggi la stragrande maggioranza del paese non ha alcun dubbio su qual siano «le amicizie dell'Italia e sulla sua partecipazione alla famiglia delle democrazie euroatlantiche». Non solo. Le due grandi scelte di fondo compiute dal nostro paese a cavallo tra gli anni 40 e 50, l'alleanza con gli Stati Uniti e la partecipazione alla costruzione europea, restano pilastri indiscutibili della identità culturale e della collocazione internazionale dell'Italia. Sono scelte che hanno la loro origine nella migliore tradizione cattolica democratica e laica italiana ma sono state fatte proprie, da più di due decenni, dalla sinistra che nel '49 si oppose al Patto atlantico. Ma non vorrei che avvenisse qualcosa di paradossale. Che ai fustigatori dei ritardi della sinistra sfuggisse che in questi ultimi anni il mondo è cambiato radicalmente. Le ragioni che determinarono la spaccatura del '49 sono tramontate da tempo e nemmeno il massimalismo di Rifondazione può farle risorgere. Così come non risorgeranno in Francia dove i comunisti, pur partecipando del governo Jospin, hanno non solo votato contro l'allargamento della Nato ma - a conferma che i guai non sono solo a Roma - anche contro le raccomandazioni di Bruxelles per il passaggio all'Euro.

Mi consentirà Sergio Romano di considerare eccessivo e fuori misura sostenere che a causa di Rifondazione nella maggioranza «l'Italia non sarà compiutamente

Stanziate centinaia di milioni per ottenere informazioni sul rifugio

Una taglia per catturare Gelli

Nuovi affari dell'ex capo della Loggia P2. Il nascondiglio del Venerabile si trova forse in Costa Azzurra.

L'Espresso

La Pompei che nessun vulcano potrà mai cancellare.

L'Espresso + il CD-Rom oggi in edicola a sole 24.900 lire.

AREZZO. Una taglia su Licio Gelli. Centinaia di milioni stanziati dal Sisde e dal Dipartimento di Polizia, saranno messi a disposizione di quanti daranno indicazioni utili per ritrovare il Venerabile scomparso lo scorso aprile in concomitanza della sentenza della Cassazione che lo aveva condannato a otto anni di carcere. Intanto dalle indagini emergono nuovi elementi sulle attività dispiegate prima della latitanza dall'ex capo della Loggia P2, attività assai poco concilianti con l'immagine di «pensionato» di cui amava ammantarsi negli ultimi tempi Gelli. A lui infatti risulta intestato un conto di 167 miliardi presso l'Unione della Banche Svizzere, mentre sono venuti alla luce interessi del Venerabile anche nell'ex Jugoslavia.

CIPRIANI SGHERRI

A PAGINA 12

Già da domani, per ora solo a Roma, possibile puntare sul Mondiale

Si può scommettere sugli Azzurri

Ricreative nelle sale corse, la nazionale è data favorita. La prossima settimana si giocherà in tutte le città.

Diritto al gusto e al piacere

CARLO PETRINI

UN FELICE, rinnovato incontro: questo il mio primo pensiero quando «Slow Food» e «l'Unità» riprendono i fili di una collaborazione che, in passato, è durata quasi otto anni. Da allora, dal 1986, siamo cambiati in ogni senso. «L'Unità» non è più «l'organo ufficiale» del Pci, il Pci stesso non c'è più. E noi non siamo più solo quel gruppo di amici e appassionati che un bel giorno decise di ritrovarsi nella sede dell'Opéra Comique di Parigi per lanciare una

A PAGINA 13

ROMA. Ora è possibile: dopo gli annunci il Totocommesse è varato, gli «sportelli» sono aperti e già da domani nella Capitale si potrà puntare su Italia-Norvegia o Brasile-Cile degli ottavi di finale di Francia '98 ma anche su quanti gol verranno segnati o su chi vincerà il Mondiale. Si inizia a «quota fissa» (il successo degli azzurri sui norvegesi vale 1,6 volte la posta) in una trentina di agenzie ipiche (le sale corse) romane, ma dalla settimana prossima saliranno a 350 in tutta Italia, si potrà puntare su basket e ciclismo mentre col prossimo campionato di calcio entrerà in funzione anche il totalizzatore. Ieri la firma delle concessioni: soddisfatti Coni e governo che col Totocommesse mirano a sconfiggere il Totonero, 20mila miliardi in fuga anche dal fisco.

A PAGINA 19 IL SERVIZIO

TU in edicola

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

IL FILM E L'ALBUM USA '94 A SOLE 15.000 LIRE

A PAGINA 4